

Il cane morto abbandonato nel sacco nero

Pubblicato: Giovedì 4 Maggio 2017



Un sacco nero, a più strati, con all'interno un cane morto avvolto in un telo.

È quanto denunciato da una signora nella giornata di ieri a **Valganna**.

Siamo sulla ciclabile che dal lago di Ghirla porta a Cunardo. Zona di volpi e cinghiali.

Una donna a passeggio nota un sacco viola, qualche cartaccia: è piano di maleducati e spesso capita di imbattersi in schifezze del genere, sebbene in un contesto meraviglioso, come quello dei laghi della Valganna.

Ma quando ha provato ad alzare quel sacco nero le è venuta la pelle d'oca: «Bruna, vieni a vedere», ha detto per telefono al sindaco del paese Bruna Jardini.

«Sono molto arrabbiata per il gesto e per chissà cos'altro accaduto a quella povera bestia, **un meticcio, molosso di 3-4 anni** che di certo non è morto di vecchiaia – dice il sindaco – Abbiamo subito **chiamato un veterinario** per capire sommariamente se fosse possibile risalire in qualche modo al proprietario, ma l'animale **non era dotato di microchip**».

Lo sconforto del sindaco riguarda l'atteggiamento che in maniera sempre crescente si nota per quanto riguarda il trattamento dell'immondizia: «Già abbiamo i nostri problemi con differenziata e indifferenziata, ma se dobbiamo correre dietro a questi personaggi, siamo nel paradossale. **Abbandonare i sacchi, e il loro contenuto, costa.** E a pagare è alla fine sempre il cittadino».

Il veterinario ha offerto la sua uscita e **lo smaltimento della carcassa del cane è stato pagato di tasca propria dal sindaco e da altre persone che si sono affette di dividere la spesa.**

Una brutta vicenda che arriva il giorno dopo **la bella iniziativa legata all'educazione alla pulizia** tenuta proprio dal **pulitore della Valganna Damiano Marangoni** e **seguita da decine di ragazzini delle scuole.**

«Sono loro la nostra unica speranza», commenta amara la sindaca.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it